

Terzo giorno - lunedì 3 maggio

Santuario della Madonna Nera di Częstochowa (Polonia)

Intenzione di preghiera: Per i contagiati e i malati



Il Santuario si trova sulle dolci colline di Jasna Gora, che circondano la città di Częstochowa, e fin dal Medioevo è meta di pellegrini provenienti dalla Polonia e dal mondo intero. Vi si venera la santa effigie della Madonna Nera che la tradizione vuole sia stata dipinta dall'evangelista Luca. È un'immagine taumaturgica antichissima alla quale i Polacchi si sono rivolti in tutti i momenti difficili.

Ancora oggi decine di migliaia di pellegrini si recano a piedi al santuario. Anche il giovane **Karol Wojtyła** nel 1936 compì il pellegrinaggio da Cracovia a Częstochowa e **fu sempre il suo devoto più fedele.**

La pia leggenda tramanda che san Luca abbia ritratto il vero volto della Madonna dipingendo due quadri sul legno che formava il tavolo della casa della Sacra Famiglia. Uno è questo; l'altro fu portato in Italia e si venera ancora oggi a Bologna.

Questo dipinto - sempre secondo la tradizione - si trovava a Costantinopoli al tempo dell'imperatore Costantino; poi fu portato in Russia, dove miracolosamente la Vergine protesse i Russi nella battaglia contro i Tartari. Dopo la sua collocazione a Częstochowa, dovuta ad un evento miracoloso, la preziosa icona fu profanata dagli eretici, che nel 1430 la fecero a pezzi e sfregiarono il volto della Madonna. Dopo un complesso restauro, il quadro fu restituito alla devozione dei fedeli.

La tavola risale ad un periodo tra il VI e il IX secolo ed è un'icona del genere **Odigitria** (*Colei che guida e indica la strada*), lo **stesso genere dell'icona Bragadin che veneriamo a Ceggia.**

Il volto di Maria domina tutto il quadro; il suo sguardo solenne è di una intensità che ci coinvolge completamente; il Bambino, con la mano alzata in atteggiamento benedicente, ha un'espressione profonda: il suo sguardo è già rivolto al Suo destino di **Salvatore del mondo.**